



**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE**

IL PRESIDENTE

Delibera 19 gennaio 2026	N. 1
---------------------------------	-------------

Oggetto: Conferma del Responsabile per la Transizione digitale (RTD) ex art. 17, comma 1, Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, e s.m.i.

IL PRESIDENTE, IL GIORNO 19 GENNAIO 2026

VISTI:

il D.P.R. n. 478/1973 costitutivo dell'Istituto per lo Sviluppo e la Formazione Professionale dei Lavoratori (ISFOL);

l'articolo 4, comma 1, lett. f), del Decreto Legislativo n. 185 del 24 settembre 2016, recante disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi n. 81 del 15 giugno 2015 e nn. 148, 149, 150 e 151 del 14 settembre 2015, a norma dell'articolo 1, comma 13, della Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, con cui l'ISFOL ha cambiato la propria denominazione in INAPP (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche), rimanendo invariati tutti gli altri dati dell'Istituto;

lo Statuto dell'INAPP approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 17 gennaio 2018;

il vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Organi e delle Strutture dell'Istituto;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 29 ottobre 2025, n. 151 di nomina a Presidente dell'INAPP del Dott. Natale Forlani con decorrenza dal 10 novembre 2025;

il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;

l'art. 17 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 ("Codice dell'amministrazione digitale"), come modificato dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 179 del 26 agosto 2016 e dall'art. 17 del Decreto Legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017, che individua le funzioni, il ruolo e le competenze del Responsabile per la transizione digitale (RTD), che ciascuna Amministrazione ha l'onere di nominare per garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione definite dal Governo;

la Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, avente ad oggetto "*Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82*";

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i., "*ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità*";

PRESO ATTO che la citata circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione precisa che "*La novella di cui al d.lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD). La rilevanza di una tale previsione nell'ordinamento giuridico italiano denota la volontà del legislatore di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione la governance - intesa come attività di indirizzo, coordinamento e correlata responsabilità - della transizione del Paese al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione. Da ciò si evince che, nel rispetto degli assetti organizzativi dell'amministrazione di riferimento e del principio di separazione tra funzioni del vertice*

politico e del vertice amministrativo, il legislatore attribuisce ai compiti demandati al RTD una valenza strategica tale da imprimere ai relativi obiettivi una derivazione diretta da parte del vertice politico che trova immediata espressione nella direttiva generale per l'attività amministrativa, successivamente da declinarsi nella programmazione strategica e operativa delineata nel piano della performance";

RITENUTO che, in forza di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo, n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. e di quanto precisato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione nella circolare n. 3 del 1° ottobre 2018, sopra richiamata, spetta al Presidente, in qualità di Vertice politico dell'Istituto, il compito di individuare il Responsabile per la transizione digitale (RTD) dell'INAPP;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 10 ottobre 2024 con la quale il Dott. Lorianò Bigi è stato nominato Direttore Generale dell'INAPP;

VISTA la Delibera n. 4 del 18 novembre 2024, con cui il Dott. Lorianò Bigi è stato nominato, sino al 31 dicembre 2025, Responsabile della Transizione digitale (RTD) dell'INAPP ex art. 17, comma 1, Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, e s.m.i., in considerazione del possesso in capo allo stesso di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali;

CONSIDERATO che l'incarico conferito con la citata Delibera n. 4 del 18 novembre 2024 è scaduto in data 31 dicembre 2025 e risulta necessario assicurare la continuità delle funzioni inerenti l'incarico di Responsabile della Transizione digitale (RTD) dell'INAPP ex art. 17, comma 1, Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, e s.m.i.;

CONSIDERATO che il Dott. Lorianò Bigi ha svolto il suddetto incarico con competenza e professionalità, assicurando il pieno assolvimento delle funzioni correlate al medesimo incarico;

per tutto quanto sopra espresso, che forma parte integrante del presente provvedimento, il Presidente

DELIBERA

1. di confermare, senza soluzione di continuità, sino al 31 dicembre 2026 l'incarico di Responsabile della Transizione digitale (RTD), ai sensi dell'art. 17, comma 1, Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i., già attribuito al Dott. Lorianò Bigi con la citata Delibera n. 4 del 18 novembre 2024;
2. anche in considerazione della sua qualità di Direttore Generale, il Dott. Lorianò Bigi potrà utilizzare ogni risorsa necessaria all'utile ed efficace svolgimento dell'incarico sopra richiamato;
3. che il Dott. Lorianò Bigi, nell'esercizio del ruolo e delle funzioni di Responsabile per la transizione digitale (RTD), oltre a svolgere i compiti espressamente previsti all'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i., tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministro per la Pubblica Amministrazione con la circolare n. 3 del 1° ottobre 2018:
 - a) potrà costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti INAPP e/o referenti nominati da questi ultimi;
 - b) potrà costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
 - c) potrà adottare circolari e atti di indirizzo sulle materie di competenza;

- d) potrà adottare i più opportuni strumenti di raccordo e consultazione con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione;
 - e) avrà competenza in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
 - f) predisporrà una relazione annuale sull'attività svolta da trasmettere al Presidente.
4. il Dott. Lorian Bigi, nella sua qualità di Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), come previsto dall'art. 17, comma 1-ter del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i., risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente al Presidente;
5. di dare comunicazione a tutto il personale dell'INAPP del presente provvedimento attraverso i consueti canali di comunicazione istituzionale, con espresso richiamo ad ogni dipendente al dovere di garantire la necessaria collaborazione attiva al RTD nello svolgimento dei propri compiti.

Il Presidente

Dott. Natale Forlani

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 2005 e s.m.i.